

Codice scheda: ASC A4650116 (Microscheda: 2924A2/5)
Luogo e data: - --/--/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ASPIRANTI
Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni
Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Chiusa degli esercizi agli aspiranti artigiani nel 1890 a San Benigno Canavese. Per ricordo indica loro un nemico da fuggire, un amico da coltivare e un rifugio a cui ricorrere.

Chiusa degli esercizi agli aspir.
artig. 1890 - S. Benigno
Per ricordo vi ~~indico~~ un nemico da
fuggire, un amico da coltivare, un rifu-
gio a cui ricorrere. A 4650116
1° Il nemico da fugg. è la mormorag.
Custodite vos a mormoratione, dice lo
sp. s. - Egli paragona il mormoratore
al serpente: Si mordeat serpens in
silentio, nihil eo minus habet qui
occulte detrahunt. - Così fa il mormora-
tore: sorprende a tradimento senza che l'av-
versario possa difendersi. - Quante volte un
uomo un confrat. che gode buona riputazione
per causa del mormor. cade nel disprezzo
nell'odio de' suoi confrat. Quante volte
un super. perde la confid. de' suoi subalt.
per causa del mormor. -
Il male che fa il mormoratore si estende a
2924A2 continua

chi l'ascolta e talvolta a tutta la
comunità. - Quel cher. quel coadj.
sarebb. ubbid., rispett., allegri, confid.
ed affez. col loro sup. Il mormoratore
seminando la zizanìa rende chi
l'ascolta disamor., infiduc. verso i sup.
e confrat., impone la diffid., ed in conseguenza
il disprezzo, la insubordinag., le distinz.
Udite come il sign. abborre il mormoratore.
Sed sunt quae adit Dominus. et sept. de-
testatur animam ejus. Chi è questo? e
proferentem mendaciam, testem fallacem
et eum qui seminat inter fratres discordiam.
Che cosa pertanto si dovrà fare quando
si sente qualche a. mormor.? Cercare d'impedire
prend. le diff. specie le fosse contro i sup. e ri-
guardando a ciò che si è udito mettiam in
sfrat. l'avv. dello sp. s. Audisti serm. adv.
fratrem tuum. Commoriationem in te, quom-
mian non te disrumpet. 2924A2

Così dicasi pure delle par. 2. di 2. par.
10, dei titoli ingiuriosi che sogl'essere
causa di tante insubordinaz.
2. Un amico da coltivare: G. nel 18. sa-
cram. Che dolce amico! Quanto fece
per noi (accennare brevemente sua discesa
ed incarnaz. per us salu., sua vita, insegna-
pass. e morte). Non cont. di quanto aveva
fatto e stava per pat. nelle G. con un grad. d'im-
finito ineffab. am. perpetua sua pres. fra
gli uom. prod. che ~~portava~~ ^{come} il compen-
so di tutti i mirac. da lui op. me-
moriam fecit mirab. suor. misericors
et misericors Dom. esca. et timentib. in
cal. sacram. Dell' bene, egli sta fra di noi
qual vero human. negli 2. in. nelle us che
egli viene a visit. le us. città e villi, yb
nelle us. case: 9 al L. alt. agli' us. cons., da
ci nutre il colle i un sac. Com. agli' spar.
2924 A4

ge a larga mano le sue bened.
Egli verrà a consolarsi nella us. est.
mal., a confort. se sarà d'uso, alla
us. di partita; oh G. dolce amor nostro
che cosa pote. far per corrispi. a tanta
us. bontà e misericors? - Col. dice agli' us.
Venite ad invenire qui laboratis et
onerati estis et ego reficiam vos, - da
dunque andiam a ricerc. spesso - Con-
tegg. nelle Ch., nelle process. quando
è port. agli' infeci.
3. Altr. rifugio a cui ricor. Maria S. Aus.
Dignità di Maria (Madre di Dio) - Sua
potenza: quod Deus imperio, tu prece, vis-
go, poter. - Sua mat. bontà - Ricor. dun-
que a lei con confid. - Ma ricor. che ha
ha amor i cuori puri: A quanto ha par-
tito i ~~quasi~~ puri S. Filippo Neri, S. Luigi, S.
Storoblas etc. dunque pratti ch. e consue-
la purità.
2924 A5